

# UNIVERSITÀ

## Rebus finanziamenti, la Provincia trova i fondi “mancanti”

L'annuncio di Soldati: «Due milioni di euro dal patto per la Lombardia e 700mila arrivano da Cariplo»

MATTEO BRUNELLO

Si scioglie il rebus dei fondi per l'università di veterinaria. Ad assicurarla la Provincia di Lodi che ha definito il quadro delle coperture economiche per il nuovo complesso della Statale. «In un quadro non facile, siamo riusciti a trovare una soluzione e, come più volte annunciato, rispetteremo gli impegni», sottolinea Mauro Soldati, presidente di palazzo San Cristoforo. Intanto procede a vista d'occhio il cantiere oltre la tangenziale: si distinguono già le prime aule studio e le rifiniture esterne.

L'investimento per l'ampliamento del polo universitario di Lodi è davvero ingente. La Statale di Milano si è impegnata a sostenere direttamente una quota pari al 60 per cento dell'importo complessivo (pari a 34.380.000 euro), la Regione si farà carico di una quota del 22 per cento, pari a 12.570.000 euro, mentre le quote di pertinenza di Provincia e Comune di Lodi sono di 5.175.000 ciascuno. «Per gli enti locali una parte delle somme verrà recuperata dai fondi per le azioni emblematiche Cariplo del 2011, ripartiti in 2 milioni per la Provincia e altri 2 milioni per il Comune di Lodi - ricostruisce Soldati - il Broletto ha beneficiato in più di un contributo di 750mila euro dalla Fondazione Bpl e la restante parte viene coperta da mutuo. Per quanto riguarda la Provincia invece attingeremo più di 2 milioni di euro dal patto



per la Lombardia e altri 700mila euro saranno richiesti nell'ambito dei fondi Cariplo per il 2018». Il cantiere per il nuovo “campus” è stato progettato dall'archistar giapponese Kengo Kuma: il modello è quello di un polo immerso nella campagna, che si affaccia su una roggia. Il primo lotto è quasi terminato: la consegna dovrebbe avvenire in ottobre. Le opere sono così suddivise: il primo lotto (10mila metri quadrati), comprende biblioteca, spazi per il ristoro e aule da 300 posti. Il secondo lotto (12.500 metri quadrati) è leggermente più indietro, perché è stato necessario deviare parte dei sotto servizi esistenti (teleriscaldamento e sistema fognario), il terzo lotto (1.200 metri quadrati) riguarda la costruzione di due edifici per laboratori, dove le strutture sono state realizzate. Il tutto do-

vrebbe essere pronto nella primavera del 2018, per consentire alla Statale di Milano di spostare le lezioni di veterinaria a Lodi dall'anno accademico 2018/19. La facoltà di veterinaria dell'università degli studi di Milano sarà interamente trasferita a Lodi, portando 2.500 tra studenti e ricercatori nella città del Barbarossa. Nell'immensa area oltre la tangenziale sta lavorando un consorzio di società, tra cui la capogruppo Ciro Menotti di Ravenna, con la cooperativa Viridia, l'impresa Salini di Milano e la Proedil di Milano. Sul posto ogni giorno la forza lavoro raggiunge i 120 addetti, con turni previsti anche il sabato. Per la fase finale si passerà anche ad un impegno di circa 150 lavoratori ogni giorno all'interno del cantiere. Restano da definire i progetti per favorire i collegamenti con il polo universitario.